

# Mondo Gaslini

Anno 3, n. 2

Pubblicazione trimestrale dell'Istituto Giannina Gaslini

Giugno 2008

## EDITORIALE

Beatissimo Padre, tutta la comunità dell'Istituto Giannina Gaslini - dirigenti, medici, infermieri e personale tecnico e amministrativo - è lieta di porgerLe, insieme ai piccoli degenti e alle loro famiglie, un caldo benvenuto. La accogliamo con filiale devozione, grati per questa Sua visita e per l'attenzione dedicata alla nostra istituzione.

Come ricorda la lapide posta all'ingresso dell'Istituto, 70 anni fa Gerolamo Gaslini, grande imprenditore genovese, "volendo compiere un atto d'amore verso la sua bambina morta... (ricordiamo: a soli dodici anni)... ha deciso la creazione di un Istituto per la cura, difesa e assistenza dell'infanzia e della fanciullezza da intitolarsi al nome della sua Giannina" perché in esso le giovani generazioni "potessero trovare assistenza e difesa illuminate da tutte le risorse della scienza e dell'esperienza moderna". Con questo nobile atto, il Fondatore si è posto nell'antica tradizione cristiana, così viva a Genova, per cui i privati cittadini intervengono là dove sono assenti o carenti gli interventi pubblici, per realizzare o integrare opere di carità e di assistenza sociale. La destinazione dell'intero patrimonio alla Fondazione Gaslini, finalizzata alla guida, alla promozione e al sostegno economico dell'Istituto e la scelta illuminata di chiamare statutariamente l'Arcivescovo della città a presiedere la Fondazione stessa e a garantire la continuità del profondo spirito cristiano che la anima, hanno permesso all'Istituto di mantenere vivo nel tempo il mandato istituzionale e di collocarsi tra i più qualificati e prestigiosi Enti di ricerca e di assistenza pediatrica in Italia e nel mondo.

Questo non è soltanto un ospedale, ma un vero tempio della vita e della dedizione amorevole al servizio dei piccoli ammalati, al cui interno pulsa un'attività ricchissima. Accanto al rigore degli studi severi, accanto all'impegno della cura amorosa e competente, c'è sempre lo spazio per l'incontro, per la conoscenza reciproca, per quella "strategia del sorriso" che devono caratterizzare ogni attività veramente umana.

Il suggello ai primi 50 anni di vita dell'Istituto è stato posto,



(Il Saluto del Professor Lorenzelli al Papa in occasione della visita al Gaslini)

nel 1985, dalla visita del Suo predecessore di venerata memoria, Papa Giovanni Paolo II. Egli, toccato dal clima di affetto che lo accolse, come accoglie Lei oggi, disse ai piccoli pazienti "sono venuto qui apposta per voi e per portarvi una carezza e un abbraccio, a conforto della vostra presente sofferenza".

E per tutti i presenti aggiunse "Portate questa carica umana e spirituale nei contatti che avete sia con i piccoli infermi, che attendono da voi un generoso e qualificato servizio come professionisti e come uomini di buona volontà, sia con i loro genitori, che vivono il dramma angoscioso della malattia dei loro figli".

Questa sollecitazione, Padre Santo, è stata accolta e messa in pratica: recentemente il nostro Istituto, grazie all'impegno di tutti, ha ottenuto la certificazione di eccellenza della Joint Commission internazionale. Noi siamo qui oggi, dopo 23 anni, alla Sua augusta presenza, con lo stesso calore e lo stesso entusiasmo, per rinnovare in spirito di comunione fraterna, sotto la guida illuminata del nostro amato Arcivescovo, il Cardinale Angelo Bagnasco, l'impegno di fedeltà ai nostri fini istituzionali.

Forti di quella speranza cristiana che Lei ci ha riproposto nella Sua recente enciclica, rivoliamo a Lei, Santo Padre, insieme alla rinnovata espressione della nostra riconoscenza per questa Sua amorosa visita, la richiesta dello stimolo della Sua parola, del conforto della Sua preghiera e della luce della Sua apostolica benedizione. (Il Saluto del Professor Lorenzelli al Papa in occasione della visita al Gaslini).

Vincenzo Lorenzelli  
Commissario Straordinario  
Istituto Giannina Gaslini

## L'abbraccio di Benedetto XVI ai bambini

Il discorso del Papa ai bimbi e al personale in occasione della visita del 18 maggio

Signor Sindaco,  
Signor Commissario Straordinario,  
cari bambini,  
cari fratelli e sorelle!

Dopo aver pregato ai piedi della Madonna della Guardia, nel bel Santuario che dall'alto domina la meravigliosa città di Genova, il primo incontro è con voi, in questo luogo di sofferenza e di speranza, che fu inaugurato il 15 maggio 1938, esattamente settant'anni fa.

Abbraccio voi, carissimi bambini, che venite accolti e curati con premura ed amore in questo Ospedale, "punto di eccellenza" per la pediatria al servizio di Genova, dell'Italia e dell'intera area del Mediterraneo.

Il vostro portavoce mi ha espresso i vostri sentimenti di affetto, che ricambio di cuore e che accompagno con un pensiero speciale anche per i vostri genitori.

CONTINUA A PAGINA 2



## Il nuovo padiglione Amisano: al via i lavori

L'edificio che ospiterà nuovi poliambulatori e reparti finanziato con 10 milioni

Giovedì 17 aprile il Cardinale Angelo Bagnasco ha benedetto la posa della prima pietra del nuovo edificio, che sorgerà sulla piana antistante il complesso monumentale dell'Abbazia di San Gerolamo di Quarto, adiacente all'Istituto Gaslini. Alla cerimonia, che si è svolta dopo la celebrazione della S. Messa del precetto pasquale, officiata dal Cardinale Angelo Bagnasco nella chiesa del Gaslini, hanno partecipato le autorità cittadine, tutta la dirigenza dell'Istituto, della Fondazione, tanti medici, infermieri, volontari e benefattori, che hanno voluto essere presenti in questo giorno speciale per l'ospedale pediatrico genovese.

CONTINUA A PAGINA 7



## La salute dei bambini consigli per le vacanze

### Speciale Estate

A PAGINA 5



## L'esperienza del Gaslini nella tua farmacia

I consigli degli esperti in tutte le farmacie della Provincia

CONTINUA A PAGINA 8

Da questo numero troverete un nuovo spazio all'interno della nostra rivista: **Federfarma Informa**, curato da Federfarma Genova, l'associazione delle circa 300 farmacie della provincia.

Oltre a diffondere il trimestrale "Mondo Gaslini", l'obiettivo è affiancare il vostro farmacista di fiducia, fornendogli, grazie all'apporto dei nostri qualificati specialisti, informazioni utili e tempestive per aiutarvi a mantenere i vostri piccoli in piena salute.





# Il discorso di Papa Benedetto XVI

“Carissimi bambini il Papa vi vuole bene”



CONTINUA A PAGINA 1

Un saluto cordiale alla Signora Marta Vincenzi, Sindaco di Genova, che si è fatta interprete dell'accoglienza della Città. Saluto il Prof. Vincenzo Lorenzelli, Commissario Straordinario dell'Istituto “Giannina Gaslini”, il quale ha ricordato lo scopo di quest'Ospedale e i futuri sviluppi che sono in programma. Il Gaslini è nato dal cuore di un generoso benefattore, l'industriale e Senatore Gerolamo Gaslini, che dedicò quest'opera a sua figlia deceduta a soli 12 anni, e fa parte della storia di

carità che fa di Genova una “città della carità cristiana”. Anche oggi la fede suggerisce a tante persone di buona volontà gesti di amore e di sostegno concreto a questo Istituto, che con giusto orgoglio è sentito dai Genovesi come un patrimonio prezioso. Ringrazio e incoraggio tutti a continuare. In particolare mi rallegro per il nuovo complesso, del quale è stata recentemente posta la prima pietra, e che ha trovato un munifico donatore. Anche l'attenzione fattiva e cordiale delle pubbliche Amministrazioni è segno di rico-

noscimento del valore sociale che il Gaslini rappresenta per i bambini della Città e oltre. Quando un bene, infatti, è per tutti, merita il concorso di tutti nel giusto rispetto dei ruoli e delle competenze.

Mi rivolgo ora a voi, cari medici, ricercatori, personale paramedico e amministrativo; a voi, cari cappellani, volontari e quanti vi occupate dell'assistenza spirituale dei piccoli ospiti e dei loro familiari. So che è vostro corale impegno far sì che l'Istituto Gaslini sia un autentico “**sanuario della vita**” e un “**santuario della famiglia**”, dove alla professionalità gli operatori di ogni settore uniscano amorevolezza e attenzione per la persona. La decisione del Fondatore, per cui il Presidente della Fondazione deve essere l'Arcivescovo pro tempore di Genova, manifesta la volontà che l'**ispirazione cristiana dell'Istituto** non venga mai meno e tutti siano sempre sorretti dai valori evangelici.

Nel 1931, ponendo le basi della struttura, il Senatore Gerolamo Gaslini preconizzava “l'opera perenne di bene che dall'Istituto stesso dovrà irraggiare”.

Irraggiare il bene attraverso l'amorevole cura dei piccoli ammalati è dunque lo scopo di questo vostro Ospedale.

Per questo, mentre **ringrazio tutto il personale** – dirigente, amministrativo e sanitario – **per la professionalità e la dedizione** del loro servizio, auspico che questo **eccellente Istituto Pediatrico** continui a svilupparsi nelle tecnologie, nelle cure e nei servizi; ma anche ad allargare sempre più gli orizzonti in quell'ottica di positiva globalizzazione per cui si riconoscono le risorse, i servizi e i bisogni creando e rafforzando una rete di solidarietà oggi tanto urgente e necessaria.

Tutto questo senza mai venir meno a quel **supplemento di affetto** che dai piccoli degenti è avvertito come la prima e indispensabile terapia. L'Ospedale allora diventerà sempre più luogo di speranza.

La speranza qui al Gaslini prende il volto della cura di pazienti in età pediatrica, ai quali si cerca di provvedere mediante la formazione continua degli operatori sanitari.

Di fatto, il vostro Ospedale, quale **stimato Istituto** di Ricerca e Cura a carattere scientifico, si distingue per essere **monotematico e polifunzionale**, coprendo quasi tutte le specialità in campo pediatrico. La speranza che qui si coltiva ha dunque buoni fondamenti.

Tuttavia, per affrontare efficacemente il futuro, è indispensabile che questa speranza sia sostenuta da una visione più alta della vita, che permetta allo scienziato, al medico, al professionista, all'assistente, ai genitori stessi di impegnare tutte le



loro capacità, senza risparmiare sforzi per ottenere i migliori risultati che la scienza e la tecnica possono oggi offrire, sul piano della prevenzione e della cura. Ecco allora affacciarsi il pensiero della silenziosa presenza di Dio, che accompagna quasi impercettibilmente l'uomo nel suo lungo cammino nella storia. La vera speranza “affidabile” è solo Dio, che in Gesù Cristo e nel suo Vangelo ha spalancato sul futuro la porta oscura del tempo. “Sono risorto e ora sono sempre con te” - ci ripete Gesù, specialmente nei momenti più difficili - “la mia mano ti sorregge.

Ovunque tu possa cadere, cadrà tra le mie braccia. Sono presente anche alla porta della morte”. Qui, al Gaslini, vengono curati i bambini. Come non pensare alla predilezione che Gesù ebbe per i fanciulli? Li volle accanto a sé, li additò agli apostoli come modelli da seguire nella loro fede spontanea e generosa, nella loro innocenza. Con parole dure mise in guardia dal disprezzarli e dallo scandalizzarli.

Si commosse dinanzi alla vedova di Nain, una mamma che aveva perso il figlio, il suo unico figlio. Scrive l'evangelista san Luca che il Signore la rassicurò e le disse: “Non piangere!” (cfr Lc 7,14). Gesù ripete ancor oggi a chi è nel dolore queste parole consolatrici: “Non piangere!”

Egli è solidale con ognuno di noi e ci chiede, se vogliamo essere

suoi discepoli, di testimoniare il suo amore per chiunque si trova in difficoltà.

Mi rivolgo, infine, a voi, **carissimi bambini**, per ripetervi che il **Papa vi vuole bene**.

Accanto a voi vedo i vostri familiari, che condividono con voi momenti di trepidazione e di speranza. Siatene tutti certi: Dio



non ci abbandona mai. Restate uniti a Lui e non perderete mai la serenità, nemmeno nei momenti più bui e complessi.

**Vi assicuro il mio ricordo nella preghiera e vi affido a Maria Santissima**, che come mamma ha sofferto per i dolori del suo divin Figlio, ma ora vive con Lui nella gloria. Un grazie ancora a ciascuno di voi per **quest'incontro**, che **rimarrà impresso nel mio cuore**.

Con affetto tutti vi benedico.



Foto: Luca Zennaro





# L'abbraccio dei bimbi al Santo Padre

Pietro, 9 anni: "Papa so che ci vuoi tanto bene, perciò ti chiedo di pregare per noi"



Manine che sventolano saluti di gioia, sorrisi, momenti di commozione: è indescrivibile la gioia dei piccoli pazienti del Gaslini e dei loro famigliari, che domenica 18 maggio hanno incontrato Benedetto XVI, all'ospedale pediatrico di Genova. Tremila persone, fra genitori, personale medico e operatori dell'Istituto, e ben 76 volontari dell'Ordine di Malta hanno preso parte all'evento: il maltempo non ha frenato la gente, accorsa numerosa per accogliere il Papa.

"Siatene tutti certi: Dio non ci abbandona mai. **Restate uniti a Lui e non perderete mai la serenità**, nemmeno nei momenti più bui e complessi". Sono **parole di coraggio** quelle che il Papa ha rivolto ai bimbi ricoverati del Gaslini, un ospedale punto di riferimento in Italia e in tutto il Mediterraneo per la cura dei più piccoli. "Santuario della vita e della famiglia" lo definisce il Pontefice, che prima del discorso ufficiale pronunciato dalla cattedra disposta presso l'entrata sul mare del Gaslini, ha incontrato diversi bambini, neonati, genitori accompagnati dalle infermiere e dai medici che spesso li accudiscono con una dedizione quasi materna.

Al Padiglione 16, il crocevia di tutto l'ospedale, lo aspettavano dalle 7.30 del mattino, nonostante la pioggia, i corridoi erano stracolmi, tanti gli sguardi allegri dei bimbi e quelli commossi dei genitori, il Papa ha avuto **una parola per ognuno, una carezza, un bacio, un sorriso**: ha voluto portare a tutti una parola di speranza e far sentire la sua vicinanza. Poi di nuovo a bordo della papamobile, per percorrere i viali di questo grande Istituto, che si snoda su 73 mila metri quadri di litorale. Dopo l'incontro con i bimbi il Santo Padre è tornato all'entrata sul mare, nella piccola piazza retrostante i padiglioni d'entrata, ed è stato accolto dal commissario straordinario dello Istituto, il professor **Vincenzo Lorenzelli**, dal direttore generale **Antonio Infante**, che 23 anni fa accolse anche papa Wojtyla in occasione della sua visita al Gaslini, dal parroco dell'Istituto padre **Aldo Campone**, che tanto

si è prodigato nell'organizzazione di questa giornata, dal sindaco di Genova **Marta Vincenzi**, e da un piccolo ricoverato, **Pietro**, 9 anni che a nome di tutti i pazienti del Gaslini ha rivolto il suo saluto al Pontefice: "A volte sono stanco di stare qui -ha detto- ma quando penso che il Signore è con me, tutto diventa più semplice". "Santo Padre, so che ci vuoi tanto bene e per questo ti chiedo di pregare per noi affinché possiamo tornare presto guariti nelle nostre case e di darci la benedizione di Dio". "Il vostro impegno ha ricordato il Papa rivolgendosi ai genitori e al personale, è che alla professionalità si unisca "amorevolezza e attenzione alla persona" con "quel supplemento di affetto" che è "la prima e indispensabile terapia". Il Gaslini dunque luogo di speranza in quanto stimato Istituto di ricerca e cura. Speranza che - ha sottolineato il Papa - deve essere "sostenuta da una visione più alta della vita" che permetta a medici e genitori di non risparmiare sforzi per ottenere i migliori risultati. Al termine dei saluti pronunciati dal Commissario Straordinario e dal Papa, (che riportiamo in prima e seconda pagina) il Pontefice ha firmato l'albo d'onore del Gaslini, e ha ricevuto in dono, dalla mani di alcuni bimbi presenti, un grande quadro a olio raffigurante il



suo ritratto, dipinto sullo sfondo della cappella del Gaslini, opera del pittore **Ettore Rosselli**, e una raccolta di bellissimi disegni, poesie, letterine (alcuni dei quali pubblicati a pagina 8) che i bimbi ricoverati hanno composto nella sua attesa.



Foto: Luca Zennaro





## Quali cibi dopo il latte? I consigli per il divezzamento



Col divezzamento il latte cessa di essere l'alimento fondamentale: con la graduale aggiunta di cibi semisolidi alla suzione (al seno o col biberon) si aggiunge l'utilizzo del cucchiaino.

Rappresenta quindi una tappa fondamentale e delicata nella vita alimentare di un bambino: uno stimolo o un danno di ordine nutrizionale che si realizza in un momento critico dello sviluppo dell'organismo, può comportare effetti a lungo termine sulla struttura e/o funzione dell'organismo stesso.

In particolare la ricerca scientifica ha individuato almeno 7 campi di interesse che studiano i rapporti tra il **divezzamento e la salute futura**: obesità, osteoporosi, patologia coronaria, ipertensione, diabete, allergia, cancro.

Il divezzamento concretizza inoltre il primo impatto, anche psicologico, con alimenti diversi dal latte e la graduale acquisizione di autonomia rispetto alla figura materna: è un'im-

portante occasione per sperimentare nuovi cibi e il bambino, se orientato fin dalle fasi più precoci della propria alimentazione a conoscere e preferire alimenti semplici e naturali, a variare frequentemente, probabilmente conserverà inalterate queste buone abitudini a vantaggio del proprio futuro regime alimentare.

La pazienza, la gradualità, **i tempi personali del bambino devono essere sempre tenuti in considerazione**: i primi nuovi alimenti introdotti nella dieta tra il 6° e 7° mese saranno cereali, carne, verdura e frutta, formaggio grana e formaggi vaccini magri, rimandando la proposta dell'uovo e del pesce all'8°-9° mese; i cibi solidi devono essere resi omogenei fino a quando lo sviluppo della dentizione non garantisca una adeguata macerazione/masticazione da parte del bambino; è necessario ribadire come il latte vaccino introdotto prima dell'anno possa essere causa di microemorragie intestinali e la sua composizione nutrizionale sia inadeguata rispetto alle esigenze del bambino, con un contenuto in alcuni sali minerali e proteine 2-3 volte maggiore rispetto al latte materno essendo destinato al vitello che ha una crescita molto più rapida; è opportuno **non impiegare il sale fino al 2° anno** di età dispensandolo successivamente con modera-

zione: in tal modo si educa il bambino a riconoscere ed apprezzare gusti diversi, naturali e delicati dei cibi; anche gli zuccheri, specialmente quelli semplici, se consumati in eccesso possono favorire l'insorgenza di malattie dismetaboliche e della carie dentaria: a tale proposito il bambino può essere educato a sostituire dolci con altri alimenti quali frutta e verdura e ad iniziare la cura dell'igiene orale dopo i pasti. Di fondamentale importanza è **accettare la sensazione di sazietà** del bambino, rispet-



tando il senso di autoregolazione, già presente nei primi mesi di vita, mantenere un regolare orario dei pasti ed **evitare qualsiasi tipo di "fuori pasto"** per favorirne l'appetito.

Pierina Santini  
U.O. Ostetricia

## Dal pannolino al vasino: le strategie da seguire



Sono molte le richieste di suggerimenti su come e quando iniziare a togliere il pannolino e proporre il vasino, ecco alcuni consigli:

- iniziare tra i 18 e i 24 mesi (le femmine in genere sono più precoci dei maschi)

- **non avere eccessiva fretta**; iniziare quando ci si sente pronti per dedicare tempo al bambino.

- iniziare **quando** il bambino comincia ad essere cosciente di ciò che fa: deve aver capito che "pipì e cacca" sono prodotti del suo corpo (es. quando ci segnala che il pannolino è bagnato oppure sporco oppure vuole utilizzare il vasino)

- **metterlo a proprio agio**:

lasciare il vasino in luoghi che lui conosce meglio, deve capire che è suo e che deve imparare ad usarlo quando ha lo stimolo della pipì o della cacca.

- cominciare a provare il vasino in determinati momenti della giornata: dopo il risveglio del mattino o quello del pomeriggio ed alla sera prima dell'addormentamento (si acquisisce prima l'autonomia diurna)

- **lasciarlo qualche ora senza pannolino** (ad esempio al risveglio); non sgridarlo se bagna o sporca le mutandine; gratificarlo se ha usato correttamente il vasino.

- **l'estate è il periodo migliore**: niente calzamaglie o body; favorevole è la spiaggia.

- l'autonomia notturna si acquisisce dopo 6-12 mesi da quella diurna; quindi nelle prime tappe di questo cammino mettere ancora il pannolino durante il sonno.

Quando ci accorgeremo che al risveglio il pannolino è asciutto, sarà il momento di toglierlo anche di notte.

- il bambino deve vivere questo momento non come un "pro-

blema" ma come una **esperienza positiva e divertente** che fa parte della sua crescita



naturale. Solo così abbandonerà il pannolino con successo e senza traumi.

Maria Giannina Alpigiani  
Clinica Pediatrica

## Come alleviare le coliche dei lattanti?



Le coliche del lattante sono un disturbo (pertanto non una malattia) transitorio tipico dei primi mesi di vita, non riconducibile ad una causa organica. Le coliche **riguardano il 5-25% dei lattanti**. L'eccessivo pianto del bambino spinge una famiglia su sei a consultare il pediatra. Nella definizione di coliche del lattante, la "regola del 3" è a tutt'oggi la più adottata: lattante sano e ben cresciuto che piange più di 3 ore al giorno, per più di 3 giorni alla settimana per più di 3 settimane consecutive. Le manifestazioni tipiche sono: esordio improvviso, generalmente nelle ore pomeridiane o serali, con pianto "disperato" e difficilmente consolabile. L'addome è contratto e le gambe sono flesse sull'addome. Il volto è pallido o arrossato, i piedi possono essere freddi e le mani chiuse. Per il resto il pediatra si trova davanti a un lattante che gode di ottima salute e cresce bene.

La distinzione con il pianto da "cause banali" (sete, fame, caldo, freddo, pannolino sporco) deve essere ovviamente fatta in primis: il pianto è consolabile e si risolve con il provvedimento specifico. Come si è detto, non si tratta di una malattia: nella stragrande maggioranza dei casi, il pediatra attraverso una accurata anamnesi (cioè una raccolta della storia del bambino) e visitando il piccolo, non riscontra elementi clinici "pericolosi" tali da richiedere esami.

L'incidenza di malattie dell'apparato digerente (malattia da reflusso gastro-esofageo, allergia alle proteine del latte vaccino, ernie strozzate) o di altri organi (torsione testicolare, infezioni vie respiratorie ed urinarie, fratture), che potrebbero essere responsabili di questi pianti inconsolabili, è infatti molto bassa, circa il 5%. In questi casi si tratta infatti di piccoli con sintomi molto più complessi; per citarne alcuni: condizioni generali alterate, stato di vigilanza compromesso, tendenza ad assopirsi, condizioni di nutrizione e di accrescimento scadenti, colorito cutaneo pallido o violaceo costantemente, respiro alterato, presente vomito e/o febbre.

Nella maggior parte dei casi invece, nonostante 40 anni di studi, **non è stata ancora definita una causa certa delle coliche**.

Le ipotesi sono diverse ma quelle che hanno una maggiore evidenza, anche se non sufficiente a spiegare definitivamente il problema, sono: eccessiva presenza di aria nelle anse intestinali, difettosa motilità intestinale, allergia alimentare e problemi relazionali madre-bambino.

La valutazione clinica accurata e approfondita da parte del pediatra rappresenta un momento fondamentale di rassicurazione per i genitori, che per questo problema spesso hanno un vissuto molto pesante e si sentono stanchi (basti pensare alle notti insonni che possono passare), inadeguati, e temono che la gravità dei pianti sia correlabile ad un problema organico. La prima cosa da fare, dopo aver valutato il bambino, è quello di rassicurare i genitori sulla benignità e soprattutto sulla transitorietà di questo disturbo. Spesso questo atteggiamento di **sdrammatizzazione** può essere l'unico **utile**, in una parte dei casi in cui il disturbo è lieve e i genitori riescono a tollerarlo meglio;



in altri casi invece in cui prevalgono situazioni familiari non sopportabili (insonnia, attriti e frustrazione tra genitori) le rassicurazioni non bastano. In questi casi suggeriamo prima di tutto di offrire al bimbo un ambiente emotivamente stabile e limitare le stimolazioni (cullamento e stimoli uditivi). Nell'ambito invece del trattamento medico delle coliche gassose il pediatra si può avvalere ad esempio di **farmaci** (antimetetorici, antispastici, antidolorifici, sedativi), **interventi dietetici** o altri provvedimenti (per es. sonda rettale). Da **sfatare alcuni "miti"** dovuti al passaparola: il classico "giretto in macchina", i massaggi e il tè alle erbe, ma soprattutto le limitazioni nella dieta della mamma nutrice, non hanno in realtà alcun riscontro scientifico.

Paolo Gandullia  
U.O. Gastroenterologia



# Bimbi al sole: le precauzioni da adottare

Il raggi solari possono portarci benessere mentale e fisico, il bambino poi, come tutti gli esseri viventi, ha bisogno del sole che rende possibile la fisiologica produzione della vitamina D necessaria per l'accrescimento. Il sole inoltre in età pediatrica è in grado di far migliorare almeno temporaneamente importanti malattie dermatologiche come la psoriasi o la dermatite atopica. Esistono però importanti effetti collaterali dovuti all'azione aggressiva delle radiazioni ultraviolette. I raggi UVB hanno un ruolo carcinogenetico; i raggi UVA sono invece mutageni e maggiormente implicati nella genesi del melanoma; infine le radiazioni solari rallentano l'efficienza del sistema immunitario cutaneo che dovrebbe bloccare i tumori. **L'abbronzatura è una reazione di difesa della pelle che non deve essere esasperata:** la melanina è un filtro solare naturale che fa riflettere i raggi solari; quindi chi si scurisce molto è più protetto di chi è biondo o rosso di pelle. L'arrossamento è il segno che i raggi solari hanno superato le difese della cute penetrando in profondità. È importante quindi che l'esposizione solare non sia eccessiva rispetto alle capacità di difesa della nostra cute ed in particola-



re di quella delicata del bambino. Sulla cute infantile, infatti, sono più evidenti i danni immediati legati all'esposizione solare, è anche dimostrato che ustioni solari contratte nei primi anni di vita sono responsabili in età più avanzata del possibile sviluppo di tumori cutanei compreso il temibile melanoma. Ricordo che **il melanoma è un grave tumore maligno della cute, in forte incremento** (del 270% negli USA nel periodo 1973-2002), ma fortunatamente raro prima dei 20 anni (2% di tutti i melanomi). Per prevenire i danni da sole è importante attuare le adeguate misure di fotoprotezione soprattutto limitando i tempi di esposizione, anche perché oltre il 50% della quantità totale di radiazio-

ne ultravioletta assorbita dalla cute nel corso della vita si riceve prima dei 18 anni di età. **Prima di esporre un bambino al sole** sarebbe opportuno che il dermatologo controllasse la sua pelle sia per **individuare il fototipo** (cioè le caratteristiche della cute nei confronti del sole), sia per un controllo di eventuali nevi presenti sulla cute. Il controllo deve mettere in evidenza la presenza di malattie indotte, mediate o aggravate dal sole (herpes, albinismo, porfirie, orticaria solare, fotodermatosi idiopatiche, etc). **Si consigliano inizialmente esposizioni graduali al sole** nelle prime ore del mattino ed in quelle del tardo pomeriggio evitando le ore centrali della giornata quando i raggi del sole col-

piscono la cute con tutta la loro energia. **Sono da scoraggiare esposizioni massicce al sole in brevi periodi** di tempo (week end, settimane invernali sulla neve o all'equatore). È necessario **prestare particolare attenzione ai soggetti che hanno la pelle chiara** con efelidi, occhi azzurri, capelli biondi o rossi poiché abbronzano meno e si scottano molto più facilmente; anche determinate situazioni ambientali (l'altitudine, il riflesso della neve, della sabbia e del mare incrementano notevolmente le radiazioni solari e quindi il rischio di scottature). Si consiglia di **utilizzare sempre filtri solari, resistenti all'acqua, con elevato fattore di protezione** (su tutto lo spettro solare) **da 30 a 50** adeguato alle caratteristiche della pelle del bambino ed alle situazioni ambientali. **Non esistono schermi totali:** un prodotto solare è come un setaccio: per quanto fitta è la rete c'è sempre qualcosa che passa; è evidente che i pazienti più fotosensibili devono proteggersi anche con un abbigliamento adeguato e proteggere gli occhi con cappelli con visiera o con occhiali da sole. **Le creme devono essere applicate almeno 15-20 minuti prima dell'esposizione** al sole e



riapplicare più volte nella giornata specie dopo i bagni e sudorazioni o lo svolgimento di attività fisiche che rimuovono il prodotto. Bisogna **evitare** durante l'esposizione al sole l'applicazione di **creme profumate** o a base di estratti vegetali o di **antiinfiammatori** nonché acque di colonia che possono provocare, importanti dermatiti fotomediate che lasciano poi inestetiche e persistenti macchie brunastre sulla pelle. In caso di arrossamenti, segni di possibile scottatura è necessario portare il bambino a casa e applicare per due-tre giorni (due volte al giorno) una crema cortisonica miscelata ad una crema emolliente; lesioni più gravi richiedono invece l'intervento del medico.

Corrado Occeila  
Direttore U.O. Dermatologia



## Tutti in vacanza con l'A,B,C della sicurezza

Tutti pronti per le vacanze ma ricordiamoci di preservare la salute anche...lontani da casa! Intanto si parte spesso in auto e i primi pericoli sono in agguato. Va ricordato che, nei paesi europei, la mortalità per incidenti stradali è la prima causa di morte in età pediatrica e l'uso corretto dei dispositivi di trasporto può ridurre di oltre il 60% l'esito sfavorevole di un grave incidente stradale. Quindi:

- un bambino fino a 13 Kg va collocato sul sedile posteriore

contro la direzione di marcia; se non è possibile la collocazione potrà avvenire sul sedile anteriore previo spostamento più indietro possibile del sedile e la disattivazione dell'air-bag frontale;

- un bambino superiore ai 13 Kg va collocato sul sedile posteriore nel senso della direzione di marcia.

Ecco alcuni consigli su cosa mettere nell'indispensabile **"valigetta della salute"**. Intanto scegliere, se possibile, farmaci già usati e dimostratisi efficaci e tollerati. Ricordare il **termometro**, un **disinfettante** e un **decongestionante nasale**. Un farmaco per la febbre è, di solito, una priorità:

- **paracetamolo:** via orale 10-15 mg per kg di peso e, per via rettale, 15-20 mg per kg di peso corporeo; la somministrazione può essere ripetuta dopo circa

6-8 ore ricordando di non superare, per evitare problemi di tossicità, la dose giornaliera di 90 mg/kg/die;

- **ibuprofene:** 10 mg per kg di peso ripetibile dopo 8 ore (va ricordato che se si somministra questo farmaco il bambino non deve essere disidratato e quindi...farlo bere tanto).

Questi farmaci sono efficaci anche per gestire il dolore.

- **Amoxicillina:** è utile avere a disposizione un antibiotico e questo farmaco è idoneo alla gestione di molte forme infettive batteriche del bambino (50-80 mg per kg di peso refratto in 3 somministrazioni giornaliere).
- Portare prodotti **repellenti per le punture di insetti** idonei per i bambini.
- E' opportuno trattare rapidamente e bene la **diarrea:** molto spesso la causa è un'infezione virale e pertanto non sono indicati antibiotici o "disinfettanti" intestinali. L'evoluzione è quella di una guarigione spontanea. Inoltre la complicità più frequente è la disidratazione. Pertanto:
- pesare il bambino: il controllo giornaliero del peso indicherà l'entità della disidratazione;
- per perdite > al 5% del peso corporeo è opportuno un controllo medico;
- per le prime 4-6 ore far bere soltanto soluzioni reidratanti

orali a volontà (attenersi alle modalità di preparazione);

- riprendere l'alimentazione abituale, evitando comunque cibi elaborati e di difficoltà digestione; proseguire la reidratazione con le soluzioni orali;
- la soluzione reidratante si può/deve dare anche in caso di coesistenza del vomito: in tal caso si somministrerà in piccole quantità e ad intervalli (ad es. 5 cc ogni 2-3 m').
- **In caso di vomito** si potrà ricorrere al domperidone (1 mg per kg di peso per via rettale ripetibile dopo 8 ore) ma attenzione: i prodotti in commercio nella formulazione pediatrica hanno un dosaggio di 30 mg e quindi, in relazione al peso del bimbo, potrà essere necessario "ridurre" le supposte.

Ma in vacanza si possono incontrare anche animali... pericolosi!

- **Api-Vespe-Calabroni:** rimuovere, se presente, con pinzetta o con le unghie il pungiglione senza comprimere la zona della puntura per evitare la spremitura ed applicare localmente pomata cortisonica (ad es. metilprednisolone aceponato). In caso di prurito palmo-plantare e calore cutaneo, orticaria, difficoltà respiratoria e collasso bisogna chiamare immediatamente il 118. Si possono in attesa somministrare antistaminici (ad es. cetirizina: 1 goccia ogni

2 kg di peso corporeo) e cortisonici (ad es. betametasona: 1 cp solubile ogni 2,5-5 kg di peso corporeo) anche se il farmaco salva vita è l'adrenalina.

- **Vipere:** la cosa più importante da fare è portare il bambino entro 30-40' presso un Pronto Soccorso. In attesa immobilizzare l'arto o operare un bendaggio compressivo ma non molto stretto.
- **Zecca:** rimuovere con trazione graduale in modo da asportare anche il rostro e disinfettare la parte di cute interessata (ad es. con mercurocromo). Non somministrare antibiotici e tener conto della puntura per interpretare sintomi quali: febbre, malessere, dolori muscoloscheletrici che dovessero comparire a 2-3 settimane dalla puntura.
- **Pesci:** nel caso di puntura da traccine o scorfani, immergere la parte per almeno 1/2 ora in acqua calda dato che il veleno è termolabile. Poi possono essere somministrati antistaminici e, se necessario, antidolorifici. Analogo comportamento in caso di "incontro" con le meduse. Una rivalutazione dopo 1-2 giorni consentirà di valutare un'eventuale sovrapposizione infettiva da trattare con terapia antibiotica.

Salvatore Renna  
U.O. Pronto Soccorso



# La Farmacia dell'Istituto si rinnova grazie alla Fondazione Querci

Grazie alla generosità della Fondazione Maria Vilma e Bianca Querci, è stata completata la prima fase dei lavori di ristrutturazione della Farmacia dell'Istituto al secondo piano del Padiglione 15 che ha riguardato soprattutto i locali adibiti a Laboratorio Galenico in cui si realizzano le preparazioni dei farmaci pediatrici.

Tale ristrutturazione, la prima realizzata dal 1938 anno di fondazione, ha consentito una razionalizzazione degli ambienti, adeguandone le dotazioni tecnologiche.

**L'area è stata riorganizzata in due zone**, una destinata ai laboratori ed una per gli uffici con una zona di accettazione dove si ha il primo contatto con l'Unità Operativa.

Quattro sono i **laboratori ristrutturati**: il primo dedicato all'allestimento dei farmaci antitumorali, predisposto con pressione negativa e dotato di una cappa a flusso laminare verticale, preceduta da una stanza filtro per la preparazione del personale.

Il secondo destinato alle formulazioni sterili per la Nutrizione Artificiale, per le terapie antibiotiche, i colliri, mentre gli ultimi due per i farmaci galenici tradizionali, uno destinato ai farmaci orfani per uso interno e l'altro per i preparati per uso esterno quali soluzioni e unguenti.

Ancora oggi l'attività che viene svolta nel laboratorio galenico è un fondamentale supporto per le terapie pediatriche: spesso



infatti le preparazioni fornite dall'industria farmaceutica sono formulate in dosaggi che non sono adatte ai piccoli pazienti: solo la realizzazione di specifiche forme farmaceutiche, come le "cartine monodose" o gli sciroppi, permettono la somministrazione di medicinali soprattutto nel caso si tratti di neonati. Per questo motivo molti farmaci destinati ai pazienti pediatrici sono classificati "orfani" e questa attività di laboratorio in Farmacia nel suo complesso è stata definita di Galenica Clinica, proprio perché consente con le preparazioni personalizzate, le terapie a questa popolazione fragile di pazienti. I laboratori galenici del Gaslini sono quindi diventati una palestra di tirocinio per molti studenti di Chimica e Tecnologia Farmaceutica e Farmacia oltre che degli specializzandi in Farmacia Ospedaliera.

Tra altre attività caratterizzanti la Farmacia Ospedaliera è da segnalare quella dedicata alla Farmacosorveglianza e Farmacoinformazione.

Per la **Farmacovigilanza**, la Farmacia infatti è il centro di riferimento e di raccolta per tutte le reazioni avverse a farmaci che si possono verificare ai pazienti ricoverati e che devono essere tempestivamente trasmesse al Ministero della Salute attraverso la rete informatica dedicata.

Inoltre per approfondire le conoscenze nel tema di farmacoterapia pediatrica, i farmacisti partecipano in collaborazione con il DEA e con il coordinamento dell'Istituto Superiore di Sanità, ad un progetto nazionale di ricerca con l'obiettivo di indagare se l'impiego di alcuni farmaci possa essere correlabile al ricovero dei bambini al Pronto Soccorso.



L'attività di Farmacoinformazione inoltre riguarda l'informazione sui farmaci, il loro dosaggio, la farmacocinetica, la stabilità, la conservazione, la compatibilità con il diluente e le eventuali interazioni e viene offerta a tutti gli operatori sanitari che abbiano necessità di approfondimenti.

Sempre nell'ambito di questa attività, **dal 2003 la Farmacia** in collaborazione con il Servizio di Genetica Clinica del Gaslini, svolge anche l'attività di Consulenza Farmacotossicologica in **Gravidanza** con l'obiettivo principale di **valutare i potenziali effetti dei farmaci** assunti prima e durante il periodo gestazionale. Molto spesso infatti si rivolgono all'Istituto pazienti che hanno intenzione di intraprendere una gravidanza, ma che essendo affette da patologie croniche devono assumere farmaci e non possono interrompere il trattamento; oppure pazienti esposte a farmaci in modo occasionale non sapendo di essere in attesa di un bimbo. Ancora una volta e con grande impegno, la **Fondazione Querci** ha contribuito con il suo sup-

porto fondamentale al miglioramento di un settore dell'Istituto, che è un punto di riferimento per tutti i reparti dell'Ospedale consentendo di dare "un volto nuovo" alla Farmacia e dando la possibilità di sviluppare quelle attività che non sarebbero state realizzabili senza questo intervento di ristrutturazione.

Rossella Rossi  
Direttore U.O. Farmacia



## Trovata una nuova arma contro il Mieloma Multiplo



Una importante scoperta scientifica è stata effettuata a Genova dal gruppo della dottoressa **Irma Airoidi**, responsabile di una nuova unità indipendente di ricerca finanziata dall'AIIRC (Start-up denominata Immunologia e Tumori) in collaborazione con il prof. **Vito Pistoia**, direttore del Laboratorio di Oncologia presso l'Istituto Gaslini.

Lo studio, in pubblicazione sulla prestigiosa rivista internazionale Blood, è stato realizzato dalla dottoressa Airoidi e dalla dottoressa **Claudia Cocco** ed ha portato all'identificazione di IL-12 quale potente agente antitumorale nel mieloma multiplo. L'interleuchina -12 è una cito-

china, cioè una specie di "ormone" prodotto dal corpo umano che regola la comunicazione tra cellule, ed è dotata di numerosi e importanti effetti sul sistema immunitario.

Alcuni anni fa, lo stesso gruppo di ricerca aveva dimostrato che le cellule umane produttrici di anticorpi (i linfociti B), possiedono il recettore per la citochina IL-12. Tale recettore è una specie di "interruttore" che si accende quando viene in contatto con la IL-12 attivando le funzioni cellulari. Questo "interruttore" è formato da due pezzi distinti, noti come  $\beta 1$  e  $\beta 2$ .

Recentemente gli stessi Ricercatori avevano scoperto che un pezzo di questo interruttore, il  $\beta 2$ , manca nei linfomi e leucemie derivanti dai linfociti B (linfoma follicolare, mantellare e marginale e leucemia linfatica cronica) favorendone così lo sviluppo.

"Questo studio - commenta la Dr. Airoidi - dimostra per la prima volta che la citochina IL-12 ostacola fortemente la crescita del mieloma multiplo, un tumore ematologico con decorso infausto. Lo studio apre quindi interessanti prospettive terapeutiche per il mieloma

multiplo per cui urgono nuove terapie". "Abbiamo dimostrato, commenta il prof. Vito Pistoia, che questa citochina funziona uccidendo direttamente le cellule tumorali, ma anche riducendo la formazione di vasi sanguigni che servono per portare nutrimento alle cellule stesse".



Pubblicazione trimestrale dell'Istituto G. Gaslini di Genova

**Mondo Gaslini n° 7**  
Reg. Trib. di Genova n. 24 del 27/07/2006

**Proprietaria ed Editrice**  
Istituto Giannina Gaslini

**Direttore Responsabile**  
Maura Macciò

**Grafica**  
Grafix Studio

Largo Giannina Gaslini 5,  
16147 Genova  
www.gaslini.org  
mondo@ospedale-gaslini.ge.it

Stampato nel mese di giugno 2008

Scuola Tipografica Sorriso Francescano S.r.l.  
Via Riboli, 20 - 16145 Genova

## Un gene responsabile di 3 malformazioni



I dottori **Armando Cama** direttore della Neurochirurgia del Gaslini, e Valeria Capra responsabile del Laboratorio di Neurochirurgia, in collaborazione con il prof. Shoumo Bhattacharya dell'Università di Oxford, hanno studiato un gruppo di 49 bambini italiani affetti da Regressione Caudale, sindrome di VACTERL e sindrome di Currarino, al fine di identificare eventuali mutazioni nel gene PCSK5, come possibile gene responsabile di queste sindromi. La ricerca, pubblicata sulla rivista scientifica internazionale Genes & Development nel numero di giugno, ha identificato alcune delle mutazioni responsabili di queste complesse malformazioni. La sindrome

da Regressione Caudale è un'anomalia congenita di tutto o di parte del sacro. La sindrome di Currarino è invece caratterizzata dalla mancanza di un lato del sacro, malformazioni ano-rettali e massa presacrale. La sindrome di VACTERL comprende l'associazione di diverse anomalie vertebrali, renali, degli arti e malformazione cardiaca.

La ricerca è iniziata dalla creazione di un topo mutante che a causa di mutazioni del gene Pcsk5a presenta numerose malformazioni che riassumono le tre sindromi sopra riportate ed è proseguita con l'analisi del DNA di 49 bambini.

"Nel DNA di tre bambini afferenti al Gaslini - spiega la dottoressa **Valeria Capra** - sono state identificate mutazioni che spiegano in parte le complesse malformazioni che si manifestano in questi bambini". Il gene Pcsk5a durante l'embriogenesi è necessario nella creazione antero-posteriore dell'embrione e nell'organogenesi. La disregolazione di tale gene causa malformazioni poiché sembra modificare il normale funzionamento di numerosi geni Hox, i cosiddetti "geni architetti".



# Partiti i lavori per il nuovo padiglione "Gino e Luciana Amisano"

L'edificio che ospiterà i nuovi poliambulatori finanziato da Gino Amisano con una donazione di 10 milioni

CONTINUA A PAGINA 1

Una **pergamena commemorativa dell'evento** è stata firmata dal Cardinale di Genova Angelo Bagnasco, dal benefattore Gino Amisano, dal commissario straordinario del Gaslini Vincenzo Lorenzelli, dal direttore generale Antonio Infante e dal parroco del Gaslini padre Aldo Campone e posta in un **urna di cemento, che una gru ha posizionato nelle fondamenta** del palazzo in costruzione, tra gli applausi di tutti i presenti.

"Siamo veramente grati a Gino Amisano, che con la sua munifica donazione consente all'Istituto di fare un importante passo avanti nell'assistenza, ma anche nella ricerca - spiega il commissario straordinario **Vincenzo Lorenzelli** - poiché ci consente di dare completa attuazione al piano quinquennale di potenziamento e sviluppo del Gaslini, presentato e iniziato nel 2006".

"Con la costruzione dell'edificio destinato ad ospitare i poliambulatori e due reparti di pediatria, e la conseguente **riorganizzazione degli spazi** liberati da questi servizi, saremo in grado di **potenziare l'offerta sanitaria**, che sempre più si orienta a promuovere e facilitare il day hospital e le prestazioni ambulatoriali. Oggi un grande ospedale pediatrico deve poter offrire strumentazioni e cure all'avanguardia nella cura dei più piccoli, ma



anche una migliore capacità d'accesso veicolare, senza dimenticare servizi per le famiglie e aree verdi".

"Esprimo immensa gratitudine - sottolinea **Antonio Infante**, direttore generale - al signor Amisano, che con il suo atto d'amore, da me incoraggiato e consigliato, ha compiuto un'opera che rappresenta la prosecuzione ideale e fattiva della volontà del Fondatore dell'Istituto, Gerolamo Gaslini, lasciando nel tempo un segno indelebile della sua generosità e del suo amore per i piccoli sofferenti.

L'edificio sarà intitolato "**Gino e Luciana Amisano**" a ricordo del

benefattore e della adorata consorte Luciana.

Da parte di tutta la "famiglia" Gaslini: grazie di cuore".

Uno degli obiettivi principali sarà la realizzazione del **nuovo polo ambulatoriale**, che verrà collocato nel nuovo edificio sulla piana di S. Gerolamo, nei primi due piani. Questa soluzione risolverà uno dei punti critici dell'Istituto: l'infelice collocazione del Poliambulatorio.

In questo modo si decongestionerà il traffico circostante; il nuovo polo ambulatoriale offrirà spazi e strutture adeguate e più accessibili per soddisfare con maggior efficienza una

domanda in crescita. "Con la costruzione del nuovo edificio si acquisteranno **nuovi volumi per circa 5 mila metri quadrati** - spiega Infante - ciò consentirà di ristrutturare e potenziare anche i laboratori di ricerca, e di attivare nuovi servizi. Primo fra tutti un reparto di degenza destinato alla **Riabilitazione Neuro-motoria** dei bambini, che ha la

nuovo edificio e l'abbazia diventerà un'area verde ed attrezzata.



funzione di completare il percorso diagnostico e terapeutico di molte patologie ad alto coefficiente di complessità. Un settore dove la domanda è forte e l'offerta pubblica quasi zero".

Nel nuovo edificio saranno trasferiti anche **due reparti di Pediatria**, che saranno collocati su un unico piano, con degenze (ordinarie e day hospital) e servizi in ottica dipartimentale.

Con il nuovo **parcheggio interrato**, su tre livelli, che sarà dotato di collegamenti verticali diretti col nuovo edificio, l'ospedale Gaslini disporrà in totale di circa **900 posti auto**.

Infine l'area in superficie della piana di S. Gerolamo, tra il



## La novità inserite nel nuovo polo ambulatoriale

Nuovi reparti, giornalaio, mini market, sportello poste e accettazione unica



Il nuovo edificio sarà realizzato con strutture prefabbricate in cemento armato, come il **parcheggio** attualmente in costruzione sulla piana di S. Gerolamo. Il montaggio degli elementi prefabbricati (pilastri, travi e solai) sarà avviato senza soluzione di continuità dopo il completamento del montaggio delle strutture dell'ultimo livello del parcheggio sottostante.

Il nuovo edificio si svilupperà su **sei piani**, e sarà costituito da un torre centrale a pianta ottago-

nale di mq.420 per piano, con superficie laterale vetrata, e da due corpi laterali degradanti verso le estremità; la **superficie complessiva è di 5.300 mq**.

L'ingresso principale del nuovo poliambulatorio, articolato su due piani, è previsto al piano terra del corpo centrale, che sarà in comunicazione col piano soprastante attraverso scale mobili, oltre che con 3 ascensori e 2 montalettighe. I tre ascensori metteranno in comunicazione direttamente il parcheggio

ai vari piani del nuovo edificio. Nell'atrio del nuovo poliambulatorio troveranno spazio servizi quali **punto informazioni, bar, giornalaio, mini-market, bancomat, sportello poste**, ecc.

Al piano terra e al primo piano troveranno posto gli uffici **Accettazione amministrativa**, unificando la sezione relativa ai ricoveri con quella riferita alle visite ambulatoriali, nonché **tutti gli ambulatori** attualmente allocati nel padiglione 10; si prevede inoltre l'istituzione di nuove attività ambulatoriali, quali per esempio la Medicina dello Sport.

Al secondo e terzo piano sono previsti **due reparti di degenza**, rispettivamente con 22/24 e 12/14 posti letto.

Al quarto e quinto piano sono previsti invece i servizi dei due reparti sottostanti.

Tutti i locali saranno dotati di **impianto di condizionamento**. Il tempo previsto per la realizzazione della nuova costruzione è di due anni.

Gaetano Tufaro  
Coordinatore Dipartimento  
Tecnologico e Logistico





Da questo numero troverete un nuovo spazio all'interno di Mondo Gaslini dove i farmacisti della Provincia di Genova risponderanno alle vostre domande. Scriveteci a questo indirizzo: [chiedi@federfarmagenova.it](mailto:chiedi@federfarmagenova.it)

## La nuova Tessera Sanitaria: come e quando si usa?

La Tessera Sanitaria è personale e sostituisce il tesserino plastificato del codice fiscale per tutti i cittadini aventi diritto alle prestazioni del Servizio Sanitario Nazionale.

La Tessera è valida sull'intero territorio nazionale e permette di ottenere servizi sanitari anche nei paesi dell'Unione Europea.

### Come si richiede?

Se ancora non si è in possesso della tessera, si possono chiedere informazioni sullo stato di emissione del proprio tesserino collegandosi al sito

[www.agenziaentrate.it](http://www.agenziaentrate.it).

Per avere maggiori dettagli è comunque sempre possibile rivolgersi al numero verde

**800.030.070.**

### Come si fa a richiedere il duplicato?

Se viene smarrita o rubata, è possibile chiedere un duplicato: presso l'Agenzia delle Entrate; attraverso il sito internet dell'Agenzia: [www.agenziaentrate.it](http://www.agenziaentrate.it), alla voce "Servizi/codice fiscale e tessera sanitaria"; mediante il servizio automatico informativo

**848.800.333** o il call center **800.030.070.**

**Cosa bisogna fare per ottenere la tessera sanitaria per un bambino appena nato?**

È necessario richiedere il codice fiscale e iscrivere il bambino presso l'ASL.

Per l'iscrizione presso l'ASL è necessario recarsi presso gli uffici della struttura sanitaria con il codice fiscale del bambino rilasciato dall'Agenzia delle Entrate, il certificato di nascita, la carta d'identità di un genitore.

### Tessera sanitaria e spese farmaceutiche. Cosa cambia con la Finanziaria 2008?

Dall'01/01/08 è entrata in vigore la normativa che impone l'obbligo di emissione di scontrino fiscale "parlante" per la certificazione dell'acquisto dei medicinali da utilizzare ai fini della detrazione Irpef. In esso sono riportati il codice fiscale dell'acquirente, tipologia e quantità dei medicinali comprati.

Per il rilascio dello "scontrino parlante" bisogna avere con sé, al momento dell'acquisto, la propria tessera sanitaria oppure si può comunicare il proprio codice fiscale.

### Se un assistito si presenta in farmacia senza la tessera sanitaria, la farmacia cosa deve fare?

Nulla se la ricetta riporta il codice fiscale nell'apposito spazio. Altrimenti il codice fiscale dell'intestatario della ricetta deve

essere fornito dall'acquirente e acquisito dal farmacista

### Spese Farmaceutiche detraibili

Tra le spese sanitarie detraibili, oltre quelle sostenute per prestazioni mediche, analisi, indagini radioscopiche ecc., sono comprese anche quelle per l'acquisto di medicinali ed altri prodotti venduti in farmacia.

Le spese sanitarie, tra cui quelle per l'acquisto di medicinali, sono fiscalmente detraibili nella misura del 19% per le spese affrontate durante l'anno, che sarà però calcolata solo sulla parte che eccede la franchigia di € 129,11.

### Medicinali con obbligo di ricetta

Sono i farmaci che riportano sulla confezione la dicitura: da vendersi dietro presentazione di ricetta medica.

Questi medicinali possono essere portati in detrazione allegando lo scontrino fiscale sulla ricetta medica, o sulla copia della stessa per le ricette non ripetibili.

### Importo ticket

Il ticket o la partecipazione al costo delle spese dei prodotti farmaceutici possono essere detratti allegando lo scontrino fiscale sulla fotocopia della ricetta spedita in regime S.S.N.

### Medicinali senza obbligo di ricetta

Si dividono in due categorie S.O.P. e O.T.C., sono i farmaci che riportano sulla confezione la dicitura: medicinali di automedicazione o non soggetto a prescrizione medica.

Questi medicinali possono essere portati in detrazione allegando gli scontrini dell'anno considerato ad un apposito modulo di autocertificazione.

### Medicinali omeopatici

sono i rimedi che riportano sulla confezione la dicitura: medicinale omeopatico e possono essere portati in detrazione allegando lo scontrino sulla ricetta medica o allegandolo al modulo di autocertificazione.

### Medicinali veterinari

Sono detraibili solo i farmaci per la cura di animali di compagnia con le medesime modalità di quelli umani. Questi però vanno conteggiati a parte insieme alle parcelle del veterinario, sempre con una franchigia di € 129,11 e con un tetto massimo di € 258,23. Vanno quindi conservate le ricette con i relativi scontrini, e per i farmaci senza obbligo di ricetta va fatta apposita autocertificazione.

### Integratori alimentari

questi prodotti possono essere portati in detrazione solo se pre-



scritti a scopo curativo da un medico specialista ai sensi dell'art. 15 del TUIR, ma anche se prescritti dal medico di base allegando lo scontrino alla prescrizione medica che però deve riportare la specifica " Uso terapeutico o analoghe".

### Alimenti per l'infanzia

Sono detraibili esclusivamente lattanti ed alimenti particolari per lattanti su prescrizione specialistica indicante la patologia, e non quelli, anche se prescritti, ad uso alimentare.

In questo caso è necessario allegare lo scontrino alla ricetta specialistica.

### Prodotti dermatologici

Le prescrizioni dello specialista dermatologo sono detraibili solo per quanto concerne i Farmaci; sono infatti esclusi i prodotti cosmetici o quelli che semplicemente vantano proprietà curative.

# Spazio Bimbi

## Le creazioni dei nostri artisti...nell'attesa del Papa!

Ecco alcuni dei disegni e delle poesie creati dai piccoli ricoverati nell'attesa della visita di Benedetto XVI: uno dei nostri bambini ha portato al Santo Padre una copia rilegata con tutti i disegni, le letterine e le poesie realizzati al Gaslini, che sono piaciuti tantissimo a Papa Ratzinger!



## Tanti fiori colorati per il Santo Padre



Da alcuni anni l'Istituto beneficia della collaborazione della signora **Simona Di Fabio** della ditta "Flor You" di Genova, che offre gratuitamente splendide composizioni floreali per numerose ricorrenze.

Anche in occasione della visita del Santo Padre del maggio scorso, grazie all'interessamento della signora Di Fabio, alcuni fioristi di Genova e Provincia hanno deciso di collaborare con un ricco allestimento floreale dell'Istituto. Sono state confezionate numerose corbeilles,

piante verdi, e il bouquet per il Santo Padre, rendendo la coreografia dell'ambiente luminosa e calda a dispetto del maltempo. Un grazie particolare dall'Amministrazione dell'Istituto Gaslini e dal Parroco Padre Aldo Campone a: Ditta Flor You srl ingrosso fiori Genova - Pavia, "Il Gatto di Fiori" di Recco, "Millefiori" di Lavagna, "Magniflor" di Genova, "Silvia Fiori" di Genova, "Lineaverde" srl Simone di Genova, "Drago Fiori" s.a.s. di Genova, Pittaluga Zunino di Genova.